

Regolamento della Rete Interculturale delle cittadine e dei cittadini soggiornanti nel Comune di Ravenna sui Temi dell'Immigrazione, dell'intercultura e dell'inclusione (Riti)

Art. 38

Oggetto del Regolamento

1. L'Amministrazione Comunale persegue obiettivi di inclusione sociale e di riconoscimento delle diversità culturali degli individui e delle diverse componenti della collettività locale, quale presupposto di una società coesa e consapevole, secondo i principi richiamati dallo Statuto del Comune di Ravenna agli articoli 2 e 3.
2. Il presente Regolamento definisce e disciplina le funzioni, le modalità di formazione, organizzazione e funzionamento della Rete interculturale delle cittadine e dei cittadini soggiornanti nel Comune di Ravenna sui temi dell'immigrazione, dell'intercultura e dell'inclusione, di seguito denominata "Riti".
3. I rapporti tra il Comune di Ravenna e Riti sono disciplinati nel presente Regolamento sulla base dei principi generali di cui alla Legge Regionale 24.03.2004 n. 5 e a quanto contenuto nella "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione" emanata dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 aprile 2007, che enuclea e declina i principi della Costituzione italiana e delle principali Carte europee ed internazionali dei diritti umani.

Art. 39

Le finalità e le funzioni della Rete

1. Riti svolge le sue funzioni nell'ambito dei principi generali di cui all'art. 1 della Legge Regionale 24.03.2004 n. 5 con lo scopo di favorire il dialogo tra cittadini/e di diversa cittadinanza, provenienza geografica, culturale, religiosa, politica, economica - sociale, di genere, nonché di promuovere le relazioni di prossimità, la conoscenza reciproca, le competenze e la consapevolezza del fenomeno migratorio e dell'attuale periodo storico.
2. Riti è un laboratorio di partecipazione, produzione e condivisione di idee, di soluzioni innovative, di progetti e iniziative volte al benessere di tutta la cittadinanza e alla promozione del dialogo interculturale. In tale ambito svolge una funzione consultiva dell'Amministrazione comunale, esprimendo pareri, formulando proposte e organizzando iniziative pubbliche in autonomia o su richiesta dei competenti organi comunali.
3. Riti è un organismo partecipativo autonomo, apartitico e apolitico, formato da singoli cittadini/e volontari, indipendente dagli organi dell'amministrazione.
4. Riti promuove e valorizza le attività di volontariato ed il coinvolgimento della comunità e degli attori territoriali, anche nella fase di progettazione, attuazione e verifica di iniziative.
5. Riti promuove l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche afferenti al fenomeno migratorio, all'interculturalità e all'inclusione, focalizzando la comunicazione sui dati e le esperienze del territorio comunale di Ravenna.
6. Riti è da intendersi come osservatorio del territorio che consente di raccogliere informazioni rilevanti su temi, criticità e bisogni riconducibili alle attività di propria competenza, anche attraverso momenti di ascolto e dialogo con la cittadinanza e le sue forme organizzate (associazioni, comitati cittadini, consigli territoriali, testimoni privilegiati), nonché con gli enti pubblici e privati che operano direttamente nei territori e sui temi di interesse. Opera su tutto il territorio comunale per sviluppare un'azione capillare e diffusa.

7. Riti è uno strumento partecipativo e propositivo dei cittadini e delle cittadine soggiornanti nel territorio del Comune di Ravenna. Riti intende:
- Promuovere il senso civico, la tutela dei diritti e il rispetto dei doveri;
 - Promuovere comunità territoriali più consapevoli e competenti sul fenomeno dell'immigrazione;
 - Promuovere e realizzare attività e iniziative che favoriscano l'integrazione interculturale;
 - Partecipare alla vita dell'Amministrazione Comunale e della comunità ravennate, in merito ai temi inerenti all'immigrazione, segnalando bisogni e interventi necessari per favorire la coesione sociale e la piena integrazione dei cittadini e delle cittadine.
 - Collaborare con l'Amministrazione Comunale nella promozione di dibattiti e incontri nel campo interculturale, sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione, nonché ogni altra iniziativa di prevenzione e contrasto contro ogni forma di xenofobia, odio e razzismo;
 - Fornire pareri nelle materie relative all'immigrazione, all'intercultura, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi istituzionali del Comune di Ravenna;
 - Elaborare proposte, progetti ed iniziative da porre all'attenzione degli organismi e dei servizi dell'Amministrazione Comunale;
 - Promuovere i rapporti di buon vicinato e le relazioni di prossimità, anche attraverso gli strumenti già esistenti di collaborazione fra i cittadini e tra cittadini e l'amministrazione comunale, come i patti di collaborazione per i beni comuni e le feste di vicinato.

Art. 40

Partecipazione

1. La partecipazione dei cittadini e delle cittadine a Riti è volontaria, gratuita e personale, non rappresentativa di gruppi e associazioni.
2. Le attività di Riti e la partecipazione del singolo volontario sono vincolate al rispetto dei principi richiamati dall'art. 38 del presente regolamento.

Art. 41

Adesione a Riti

1. Previa presentazione di avviso pubblico da parte dell'amministrazione comunale, possono aderire a Riti tutti i cittadini soggiornanti nel comune di Ravenna, in possesso dei requisiti di cui al punto 2 del presente articolo.
2. I requisiti dei candidati devono essere:
 - Domicilio nel comune di Ravenna;
 - Età superiore ai 16 anni;
 - Adesione ai principi richiamati dall'art. 38 del presente regolamento;
 - Manifestazione di interesse e di impegno sui temi dell'immigrazione e dell'intercultura;
 - Non essere incorsi nelle cause ostative all'elettorato attivo previste all'art. 2 del Testo Unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967 n. 223 e successive modifiche;
 - Consenso al trattamento dei dati ai sensi della direttiva Ue 2016/679.

Nella dichiarazione di adesione è possibile indicare specifiche competenze che si intendono mettere a disposizione di Riti. Al modulo deve essere allegata la copia di un documento d'identità.

Entro 30 giorni dalla chiusura dell'avviso, il Comune di Ravenna è tenuto a pubblicare l'elenco dei membri di Riti.

Successivamente alla chiusura dell'avviso, sarà possibile l'adesione a Riti con cadenza trimestrale. Nell'anno solare gli elenchi dei membri dell'Assemblea saranno aggiornati ogni trimestre, secondo le modalità indicate nel presente articolo.

Entro il mese di gennaio i componenti di Riti confermano la continuità dell'adesione all'Assemblea per l'anno corrente, in forma scritta. La mancata conferma comporta la cancellazione dagli elenchi dei partecipanti.

Art. 42
Organismi di Riti

Sono organi di Riti:

- l'Assemblea;
- il Gruppo Guida;

Tutte le cariche sono svolte a titolo gratuito. Non sono previsti, a titolo di esempio non esaustivo, compensi, rimborsi spese o gettoni di presenza.

Art. 43
L'Assemblea

1. L'Assemblea è composta da cittadini e cittadine aderenti a Riti, autocandidati secondo le modalità indicate dall'articolo 41 del presente regolamento, impegnati nella promozione e diffusione di una cultura rispettosa delle diversità e dei valori d'inclusione e coesione sociale, nonché dei principi richiamati dall'art. 38 del presente regolamento.
2. La composizione dell'Assemblea può variare nel tempo sia per dimissioni, sia per integrazioni con nuovi componenti ai sensi dell'articolo 41 del presente regolamento.
3. L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.
4. Compete all'Assemblea:
 - eleggere il portavoce che svolge anche la funzione di coordinatore del Gruppo Guida, specificandone i compiti;
 - costituire il Gruppo Guida;
 - definire gli indirizzi e gli obiettivi generali di Riti;
 - approvare il piano annuale di Riti predisposto dal Gruppo Guida.
5. Il portavoce o suo delegato presiede e coordina i lavori dell'Assemblea, convoca gli incontri e fissa gli ordini del giorno. Rappresenta Riti innanzi agli organi comunali, nonché nei rapporti con altri soggetti, pubblici e privati. Resta in carica 12 mesi, ma può essere riconfermato dall'Assemblea, salvo sfiducia della stessa.
6. Il portavoce o suo delegato redige un verbale delle riunioni, da trasmettere a tutti i partecipanti e da conservare agli atti, che contenga come contenuto minimo l'ordine del giorno, i partecipanti, la data ed una descrizione sintetica dello svolgimento della riunione.
7. Il portavoce dell'Assemblea presenta con cadenza annuale al Consiglio Comunale le attività svolte e il programma delle iniziative future.
8. L'Assemblea si riunisce con cadenza trimestrale ed ogni volta che si ritiene ve ne sia la necessità, su iniziativa del portavoce o di almeno 5 componenti oppure su richiesta dell'amministrazione comunale.
9. La convocazione avviene via mail, tramite comunicato sul sito e sulla pagina social del Comune ed è curata dal servizio comunale competente.
10. L'Assemblea può invitare alle proprie riunioni tutti coloro che siano reputati utili allo sviluppo della discussione sui singoli temi all'ordine del giorno.
11. L'Assemblea può costituire gruppi di lavoro su temi che intenda approfondire.
12. L'Assemblea dichiara la decadenza di un componente di Riti, se vengono meno i requisiti oppure qualora il componente abbia commesso azioni o espresso pubblicamente opinioni in contrasto con i valori ed i principi richiamati dall'art. 38 del presente regolamento. La sussistenza di una delle cause di decadenza va contestata per iscritto al componente interessato, assegnandogli un termine di 30 giorni per formulare osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine l'Assemblea effettua le proprie valutazioni ed assume le conseguenti decisioni a maggioranza semplice dei presenti, notificandole all'interessato.

Art. 44

Il Gruppo Guida

1. Il Gruppo Guida è nominato dall'Assemblea e resta in carica 12 mesi, con possibilità di riconferma. I partecipanti sono cittadini aderenti a Riti. La composizione del gruppo può essere modificata o integrata in qualsiasi momento, qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno.
2. Il Gruppo Guida è validamente costituito qualunque sia il numero dei partecipanti e decide a maggioranza semplice dei presenti
3. Il Gruppo Guida è coordinato dal portavoce dell'Assemblea.
4. Il Gruppo Guida predispone il piano annuale di Riti sulla base degli indirizzi e obiettivi indicati dall'Assemblea. Il piano viene approvato dall'Assemblea a maggioranza semplice dei partecipanti entro 30 giorni dalla presentazione.
5. Il Gruppo Guida elabora i pareri richiesti dall'amministrazione comunale e formula le proposte di cui all'art. 39 previa approvazione dell'assemblea che decide a maggioranza semplice dei presenti.
6. Il Gruppo Guida può adottare modalità di funzionamento per sottogruppi di studio ed elaborazione, tematici o territoriali, con referenti che ne coordinino le attività.
7. Il coordinatore, oltre a quanto stabilito dall'Assemblea, presiede e coordina i lavori del Gruppo Guida, convoca gli incontri e fissa gli ordini del giorno. Rappresenta il Gruppo Guida di Riti innanzi agli organi comunali, nonché nei rapporti con altri soggetti, pubblici e privati. Resta in carica per 12 mesi, salvo sfiducia dell'Assemblea.
8. Il coordinatore o suo delegato redige un verbale delle riunioni, da trasmettere a tutti i partecipanti e da conservare agli atti, che contenga come contenuto minimo l'ordine del giorno, i partecipanti, la data ed una descrizione sintetica dello svolgimento della riunione.
9. Nel rispetto della rappresentanza di genere, culturale e di generazione i membri ed il coordinatore saranno, ove possibile, rappresentanti di questa diversità.

Art. 45

Dotazione organizzativa

1. L'Amministrazione Comunale supporta Riti, attraverso i servizi competenti, per lo svolgimento delle attività necessarie al funzionamento.
2. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione uno spazio attrezzato con personal computer, linea telefonica e collegamento internet per le attività di Riti (convocazioni, riunioni, redazione verbali, proposte, etc.)

Art. 46

Dotazione finanziaria

La partecipazione a Riti è totalmente volontaria e gratuita. E' vietata la liquidazione di compensi, retribuzioni, gettoni di presenza e rimborsi spese ai cittadini partecipanti, anche se rivestono ruoli o cariche.

Riti dispone di una dotazione finanziaria determinata annualmente dai servizi competenti per la realizzazione di iniziative pubbliche (convegni, seminari, dibattiti, formazioni, etc.).

Art. 47

Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia e, ove applicabile, al codice civile.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di eseguibilità della delibera di approvazione. Sono abrogati tutti i Regolamenti e le disposizioni che risultano in contrasto con il presente atto.